

PRIMO INCONTRO DI QUARESIMA

SABATO PRECEDENTE LA PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

SIMBOLO: IL **DESERTO** (CENERE, POLVERE, QUARANTA GIORNI)

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

Richiamare il Vangelo di riferimento del secondo periodo: Marco 9, 2-10 – la Trasfigurazione

- leggendolo
- sottolineando che il cammino quaresimale è un cammino di 'trasfigurazione' verso una vita vera, bella, buona, gioiosa (= Pasqua)
- che in questo brano ci sono forti richiami al Battesimo (nostra prima pasqua): vedi scheda generale sulla Quaresima

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

IL DESERTO → 40 GIORNI

Tempo transitorio di attesa e di preparazione → Pasqua
(es: chi fa un'attività sportiva si allena per prepararsi alla gara)

Il numero 40 nella Bibbia (Antico Testamento):

- 40 giorni del DILUVIO *Gen 7,4*
- 40 anni gli EBREI NEL DESERTO – ESODO
- 40 giorni MOSÈ SUL MONTE *Es 24,18*
- 40 giorni ELIA PER SFUGGIRE DA GEZABELE (morte) *1Re 19,8*
- 40 giorni NINIVE PER CONVERTIRSI *Gion 3,4*
- 40 sono i COLPI PER LE PUNIZIONI CORPORALI

* 40 giorni di GESÙ NEL DESERTO

*Chiesa 40 giorni di PREPARAZIONE → PASQUA

***ATTIVITÀ**

1. Le date

Ricordi alcune/le date più importanti della tua vita? Segnale e spiega perché.

2. I sentimenti dell'attesa

Descrivi i sentimenti che avevi durante il tempo in cui aspettavi una persona cara.

(es1: *mamma o papà che tornano dal lavoro dopo alcuni giorni; l'arrivo/la nascita di un fratellino/una sorellina...*)

3. I sentimenti dell'attesa 2

Descrivi i sentimenti che avevi aspettando di poter avere un oggetto o una vacanza

(es: *telefonino, gioco, vestito, scarpe, vacanza...*)

***GIOCO**

1. Gioco della campana

partendo da un numero minimo di quattro caselle, poi aumentando

(es: 4 – 8 – 12... fino a 40)

2. Mosè sale sul monte

Impegno, esercizio, disciplina per raggiungere un obiettivo.

Fare un percorso a ostacoli per raggiungere una meta! **La meta potrebbero essere due cartelloni con i Dieci comandamenti**: i primi tre, sul primo (esprimono il rapporto con Dio); gli altri sette sul secondo cartellone (rapporto con l'altro e con sé stessi).

3. Schiaccia palla

sempre partendo con 4 oppure 8 – 12 – 16...

c. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

Mi viene proposta una sfida interessante e un'avventura molto bella: la Quaresima

- ci domandiamo: "Ma la Quaresima riguarda anche i ragazzi? Non è fatta per gli adulti?"
- che significa per noi entrare nel deserto insieme con Gesù e fare il cammino dei quaranta giorni?
- Gesù ha lottato contro le suggestioni e le proposte del Maligno e ha vinto. Questo ci assicura che possiamo lottare e vincere anche noi?
- noi ragazzi contro che cosa dobbiamo lottare in questi quaranta giorni per essere veri discepoli di Gesù e veri figli di Dio?

d. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

"Sono figlio di Dio, sono discepolo di Gesù se accetto di allenarmi per quaranta giorni"

- Gesù era il Figlio di Dio eppure non sceglie la via facile del successo, dell'applauso, del potere, delle cose materiali, della vita comoda perché vuole essere fedele al Padre e fare in tutto la Sua volontà che comporta il dono della sua vita fino alla croce
- la gente si aspettava un Messia miracoloso, potente, forte, di successo... e lui invece sceglie la via del servizio, dell'umiltà, della fiducia nel Padre... sceglie di condividere la fatica e la lotta di ogni uomo
- nella Veglia pasquale tutti i cristiani saranno invitati a rinnovare le promesse battesimali che nella prima parte ci chiedono di 'rinunciare' al male in tutte le sue forme e alle tentazioni del diavolo che vorrebbe allontanarci da Dio e farci credere che siamo felici se facciamo quello che ci piace di più o ci conta di meno; anche noi diremo personalmente "Rinuncio!"
- ma non è possibile farlo in un momento, con una parola ripetuta anche con sincerità e impegno; occorre un tempo in cui ci si allena a lottare contro quello che istintivamente o per cattive abitudini siamo soliti fare; ecco la Quaresima: tempo di lotta, di combattimento, di allenamento... per vincere con Gesù e come Gesù

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

- invitare i ragazzi a chiedere ai genitori e soprattutto ai nonni quali sono "le attività" che si svolgono nei campi in questo periodo; che si fanno anche nel giardino di casa...
- questo per far comprendere che quanto avviene in natura per far sì che la terra produca, che le piante si rafforzino e fioriscano, che portino frutto (zappare, potare, concimare...) deve avvenire anche nella comunità e in ciascuno di noi perché ci sia una vera primavera dentro di noi. "Questo è il tempo in cui nella vigna del Signore si potano i vecchi tralci perché portino più frutto" dice un antico testo quaresimale... che vuol dire lasciarsi potare, zappare, concimare? Da chi? E come?

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- richiamare il fatto che nella liturgia si respira un clima sobrio, essenziale, penitenziale che ci fa stare davanti a Dio come peccatori bisognosi di conversione e di perdono: il sacerdote indossa la casula viola, nel presbiterio non ci sono fiori, non si canta il Gloria né l'Alleluja...
- con i ragazzi si potrebbe collocare accanto all'ambone o alla croce una composizione fatta di pietre ("di che queste pietre diventino pane...") che indicano il nostro cuore indurito e di rami secchi con le spine che indicano il nostro bisogno di essere liberati dai peccati che ci feriscono e ci rendono come 'secchi', cioè morti, egoisti...
- è quanto mai opportuno sottolineare l'atto penitenziale coinvolgendo i ragazzi nel canto o nelle invocazioni ripetendo anche per più di tre volte la domanda di perdono; potrebbe essere una famiglia a farlo.

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

- la Chiesa da sempre, dietro l'insegnamento di Gesù, propone come messi efficaci per vivere la Quaresima (armi vincenti nel combattimento spirituale): la preghiera, il digiuno, la carità; senza la carità, le altre due non avranno senso
- invitare allora i ragazzi a rinunciare a tante cose superflue per sostenere il progetto di carità quaresimale promosso dalla Caritas diocesana. NB: sentire la Caritas

h. PER PREGARE

- si può leggere il Vangelo della prima domenica Marco 1, 12-15; e siccome è molto essenziale, si potrebbe aggiungere il passo parallelo del Vangelo di Luca 4, 1-13
- l'assimilazione della Parola e la risposta ad essa potrebbe essere fatta con la prima parte delle promesse battesimali, invitando i ragazzi a fare le loro rinunce quaresimali
 - "Rinunciate al peccato?*
 - Rinunciate alle seduzioni del diavolo?*
 - Rinunciate al male in tutte le sue forme?*
 - Rinunciate all'egoismo?*
 - Rinunciate alla falsità?*
 - Rinunciate all'invidia e alla gelosia?*
 - Rinunciate alla vendetta?*
 - Rinunciate al bullismo?*
 - Rinunciate a prendere in giro chi è più debole?*
 - ..."
- facendo più breve questo elenco si potrebbero invitare i ragazzi personalmente a dire a giro a che cosa rinunciamo... così:
 - Io Marco rinuncio a...*
 - Io Valentina rinuncio a...*
- si conclude il tutto con il *Padre nostro* che esprime il nostro impegno a vivere da figli di Dio facendo il bene

Osservazioni, suggerimenti e integrazioni del catechista
